

“FONTIGNANO A TAVOLA”: Una felice realtà socio-economica frutto della partecipazione collettiva

di Paolo Giuli

“Fontignano a tavola” è sempre più una festa consolidata dove la partecipazione di anno in anno si incrementa grazie ad una qualità complessiva che ci vede collocati su un gradino superiore alle solite sagre paesane. La qualità dei nostri cibi, la cucina sempre all'altezza delle situazioni anche quando parliamo di oltre 1500 presenze giornaliere, fanno sì che ogni anno raggiungiamo degli ottimi risultati partecipativi ed economici. Tali successi, legati alla collaborazione di tutto il paese, ma in particolare delle nostre cuoche che da sempre danno il “la” alla nostra manifestazione, ci permettono ogni anno di presentarci con un nuovo look (vedi la nuova piazza con fontane). E' altrettanto vero che tali investimenti sono stati resi possibili grazie alla partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale e grazie ad una forte partecipazione economica anche delle imprese locali. Con ciò non possiamo dimenticare il lavoro volontario di tante persone che, anche per mesi, hanno operato in modo costruttivo in tutti quei fronti di lavoro (civile, meccanico, elettrico, pitturazioni, ecc.) che da par loro ci hanno permesso di arrivare all'inizio della festa “Fontignano a tavola” con l'intero sistema di fontane e piazza completato e funzionante. Come Consiglio della Pro Loco non possiamo che essere completamente soddisfatti, sia dei risultati economici ottenuti, sia dei lavori fino ad oggi eseguiti che ci hanno permesso ancora una volta di lasciare meravigliate tante persone intervenute alla nostra festa. Nonostante abbiamo avuto un mercoledì nero quando un grosso temporale ci ha obbligati quasi a tener chiuso tutto l'apparato festa, quest'anno abbiamo avuto un'incremento di incassi di circa 7500,00 Euro. Capite bene che tale risultato deriva da una serie di gestioni espletate negli anni scorsi durante le quali la nostra festa ha maturato “un nome, una garanzia”. Il nostro paese, di tale realtà, credo che debba esserne fiero e soprattutto cercare di allargare tale successo magari completando alcuni aspetti di contorno alla festa (mostre e/o altre

iniziative) dove forse ad oggi, risuliamo un poco deficitari. Dico quanto sopra perché le persone che intervengono alla nostra sagra, non tutte amano danzare o ascoltare musica al “piano bar” ed è per queste che servono una serie di attrattive diversificate da cui potremmo trarre ulteriori benefici anche economici. Insomma, un'ulteriore grande successo, ma che insieme a tutti voi dovremmo implementare dal punto di vista del “dare più alternative di movimento ed attrazione” alla gente che interviene alla nostra sagra. Penso ad esempio ad un'eventuale ampliamento di qualche settore festa verso la nuova zona adiacente il Circolo, penso ad una più completa valorizzazione dell'intero centro storico del paese, magari creando dei percorsi indicati ove vengono create nuove attrazioni lungo tali passeggiate. Capisco bene che tali fantasie non sempre possono essere realizzabili, ma a volte basta un'idea brillante di un singolo, per dar vita ad iniziative anche importanti che danno sempre più valore alla nostra festa e al nostro paese. Infine necessita esprimere un sentito ringraziamento da parte della Associazione Pro Loco a tutto il paese, che vive questi giorni di festa con una partecipazione attiva, tollerante e propositiva come da nessuna altra parte forse accade. Un grazie dunque a 360° che va ai pensionati che effettuano le pulizie mattutine ai più giovani ragazzini che servono a tavola anche quando il vassoio diventa pesante più del lecito. Un ringraziamento particolare va inoltre a chi, abitando nel centro del paese, per 10 giorni deve sopportare fino a tarda ora suoni, canti e balli. E' ormai un dato certo che, nell'ambito del paese, ognuno di noi mette a disposizione una fetta del suo tempo per la riuscita della Sagra “Fontignano a tavola” che, con i suoi risultati, ci ha permesso di migliorare in modo tangibile la vivibilità e l'immagine del nostro paese. Con questo orgoglio che io come voi a volte manifestiamo ad amici e conoscenti quando restano meravigliati del nostro “fare”, ricordo a tutti i cittadini di Fontignano che in data 5 ottobre 2002 a partire dalle 16.00,

verrà ufficialmente inaugurata la nuova piazza delle fontane, con la partecipazione delle varie Autorità e con un'importante dibattito riguardante le realtà dei centri storici minori come il nostro. L'Amministrazione Pro Loco si sta attivando per creare così un giorno di festa per l'intera comunità, la quale deve esser partecipe a giusta ricompensa di quanto operato con volontariato e sacrifici individuali che hanno generato i presupposti degli

5 Ottobre 2002: Sara' una gran festa

Anche se già in funzione dalla festa "Fontignano a tavola", sabato 5 ottobre si svolgerà l'inaugurazione ufficiale della nuova piazza e delle fontane presso l'area verde, alla presenza e con la partecipazione di tutte le istituzioni, associazioni e privati che hanno collaborato alla realizzazione di un progetto promosso dalla Pro-Loco P. Vannucci, ma sentito, voluto e partecipato da tutta la comunità di Fontignano. Per l'occasione si terrà un convegno sul tema "I Centri storici minori – Un valore per il futuro dell'Umbria", al quale interverranno, tra gli altri, il Sindaco di Perugia Renato Locchi, l'Assessore all'Urbanistica Giovanni Moriconi, l'Architetto Mauro Monella, il Professore Giorgio Pizziolo, l'Antropologo Marcello Archetti ed il Presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti. Quest'opera merita, infatti, attenzione e lode, in quanto ha promosso nella sua realizzazione e promuove nella sua fruizione l'incontro e il confronto, la socializzazione e l'interattività. Valori questi che la Pro Loco, da sempre, tiene in

investimenti migliorativi effettuati nell'ambito del paese. Concludo ringraziando tutta la collettività di Fontignano e con la presente vi invito alla festa di inaugurazione sopra citata, la quale dovrà essere un'ulteriore momento di socializzazione e di orgogliosa soddisfazione per quanto da noi realizzato nell'ottica di miglioramento del nostro paese.

di Monica Sfascia

considerazione nel suo agire, perché sono spinta e obiettivo in tutti i suoi progetti, al fine di soddisfare i bisogni dei cittadini, fisici e soprattutto morali e sentimentali. Infatti ci si rende sempre più conto che le grandi città, sorte per la naturale tendenza dell'uomo alla socializzazione, sono invece diventate il luogo privilegiato della solitudine e dell'infelicità. La negazione dell'aria, del verde, dello spazio provoca tensione, aggressività, frustrazione, favorendo così tendenze antisociali e violente. Il caos, il rumore, l'inquinamento e i ritmi frenetici non possono che alimentare i mali della cosiddetta società moderna, quali lo stress, l'alienazione e le nevrosi. Ecco perché la piazza, l'acqua e il gioco. A contrastare questa tendenza, perché espressione ed occasione del vivere insieme. Il 5 ottobre sarà quindi momento di riflessione, ma soprattutto una GRAN FESTA, per adulti e bambini, con sorprendenti spettacoli di suoni e luci, giochi d'acqua e pirotecnici... e a finire un invitante cena a buffet. Non potete veramente mancare!!

"Parigi val bene una messa"

di Giuliano Mercanti

Così diceva Enrico IV, noi fontignanesi diremo invece "Parigi val bene una vacanza". Non potremo certo dimenticare facilmente Montmartre, il Museo del Louvre, Notre Dame, i Giardini di Lussemburgo, il Parco di Versailles bagnato dalla pioggia, Les Invalides, la visita notturna alla Tour Eiffel, l'Opera, Montparnasse, la gita in Bateau Mouche (e la guida), il ponte Alessandro III e così via. Se Parigi è per molte giovani coppie in viaggio di nozze il trampolino di lancio per les Eicchelles vuol dire che riveste un suo fascino per tutte le età o quasi: speriamo che la prossima volta il giovane consiglio di Amministrazione della Pro Loco partecipi più numeroso. Parigi la ricorderemo anche per il modo originale con il quale vengono organizzati alcuni servizi, quali la pulizia delle strade, per l'ordine e per la buona viabilità: I più giovani, ma non solo, avranno apprezzato il grande parco di Eurodisney

anche se il commento dei più è stato "poco Disney e pochi giochi divertimento" rispetto al nostro Gardaland; evidentemente i francesi sanno vendere molto meglio di noi sia i parchi divertimento che i beni culturali. Ci ricorderemo dei Bistrot Romain, ma anche dell'ottima serata a Montmartre, dove noi italiani ci siamo fatti apprezzare come al solito, dei Giardin Contini per l'ospitalità e del buon servizio alberghiero. Nel complesso nonostante il numero elevato di partecipanti non abbiamo avuto contrattempi di alcun tipo e di ciò come organizzazione vogliamo ringraziare tutti i partecipanti. Per il prossimo anno intendiamo riproporre una esperienza simile di vacanza di gruppo sulla cui destinazione invitiamo a darci consigli e suggerimenti: vacanza mare ed escursionistica la fine di giugno in Spagna, Sicilia o Sardegna oppure gita in una o più capitali straniere nello stesso periodo di quest'anno (Vienna e Praga,

Londra, Baviera ecc)? fateci sapere... Intendiamo però riproporre nel 2002 una gita di due giorni per una certa fascia di persone alle quali resta difficile lasciare per una settimana che sono state poi il target delle nostre gite negli ultimi anni. Nel frattempo dal

2 al 9 febbraio 2003 c'è la Rassegna delle Sagre in Val d'Aosta con possibilità alternativa di sciare o di fare escursioni a piedi sulla neve o gite in pullman. Chi vuol partecipare ci contatti. Il programma verrà esposto al circolo.

Croce Rossa: l'Associazione...

di Giovanni Frittella

Dapprima volta al soccorso dei feriti in guerra, la Croce Rossa è oggi la più importante associazione umanitaria. Più di cento anni di storia, più di cento anni di solidarietà, di sacrificio, di abnegazione, più di cento anni al servizio dell'Umanità. Per la diversità delle azioni che sviluppa nel campo del soccorso, della salute e della solidarietà testimonia uno spirito all'avanguardia nella lotta a tutte le forme di sofferenza. La Croce Rossa aiuta e sostiene le persone portatrici di handicap, assiste le persone in fin di vita, spezza le grandi solitudini. Ovunque vi sia sofferenza, soprattutto dove la dignità dell'uomo è ignorata, dove la società non sa più o non può più proporre soluzioni, là dove si manifesta un bisogno, dove non vi è più alcun rifugio, la Croce Rossa porta la sua esperienza. Oggi l'Associazione Italiana della Croce Rossa ha saputo trasmettere questo spirito a migliaia di volontari che concretizzano numerosissimi programmi a favore delle persone più vulnerabili, adottando risposte specifiche ad ogni problema particolare. La Croce Rossa si è posta nuove sfide, si rivolge ai giovani in difficoltà, alle persone senza fissa dimora, agli anziani che la malattia e l'isolamento allontanano del tutto, alle popolazioni vittime in Paesi in situazioni di crisi. La Croce Rossa è diventata generalista e specialista

secondo le necessità, portandosi vicino a coloro che il dolore non risparmia, in Italia e nel mondo. Allontanare la sofferenza, la miseria, l'isolamento, non voltare il viso alla prova, un desiderio intenso di diffondere il bene, questa è la ragione d'essere della Croce Rossa. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 110 del 7 marzo 1997 viene confermata alla Croce Rossa Italiana la personalità giuridica di diritto pubblico avente una durata illimitata ed il cui scioglimento può essere determinato solo per legge. Lo Statuto definisce i molteplici compiti dell'Associazione sia in tempo di guerra che in pace. Presente su tutto il territorio nazionale attraverso i suoi Comitati Regionali e Provinciali e Locali, la Croce Rossa Italiana riunisce circa 160.000 volontari e 5.000 dipendenti, assicurando la gestione di oltre mille sedi. Per quanto la Croce Rossa Italiana si poggia su dei valori fondamentali e su una volontà inesauribile di amicizia, fraternità e di generosità essa, per la sua ampiezza, impone però un regolamento preciso, un senso della gerarchia ed un'organizzazione aperta alla partecipazione dei suoi membri. Eccoli qua i veri eroi dei nostri giorni: sono le persone che trasmettono questi valori, non i big dell'economia e della politica o i miti del cinema e dello sport.

...e l'esperienza di Valentina

di Valentina Ciucci

Non so cosa mi spinse a farlo forse in principio fu un po' di quella sana curiosità che ci spinge a fare proprio le cose più inaspettate o forse fu soltanto il caso a farmi imbarcare in questa piccola avventura. Ricordo bene che all'epoca studiavo e così decisi d'impiegare un po' del mio tempo libero in qualche cosa che mi facesse sentire davvero realizzata. E poi un giorno..... "La delegazione della Croce Rossa della Valnестore - Tavernelle (PG) organizza il quarto corso per "Volontari del soccorso".....quale occasione migliore mi si poteva offrire? All'inizio fu davvero dura, il corso in tempi serrati, mille e più nozioni, la paura di sbagliare, di non essere all'altezza ma poi con la pratica, tanta buona volontà, il supporto tecnico dei "veterani" unita ad una smisurata umiltà ecco che raggiunsi anche l'esperienza che rende tutto più semplice, naturale e

la sensazione d'inadeguatezza scomparire per lasciare il posto ad una voglia irrefrenabile d'essere davvero d'aiuto. Così la mia curiosità iniziale fu presto sostituita da una dura realtà: noi tutti nel nostro piccolo possiamo essere d'aiuto a persone meno fortunate che vivono condizioni difficili, spesso disarmanti a tal punto da lasciare spazio solo ad una profonda tristezza. Chi crede che essere un volontario del soccorso significhi stare a contatto solo con la sofferenza si sbaglia. Io cerco di cacciare via tutti i ricordi brutti e tenere con me i tanti sorrisi di sincera gratitudine ricevuti. Molti si soffermano a guardare solamente l'aspetto esteriore (vestire una bella divisa, i vari apparati, le mode del momento....) e perdono di vista lo spirito umanitario che spinge molti miei colleghi e me a mettere a disposizione della comunità 200 ore all'anno del nostro tempo libero. A volte sei lì di servizio in delegazione alla

fine di una dura giornata di lavoro che lotti contro la stanchezza quando ecco che suona il telefono e solo se capisci che non si tratta di una emergenza si tira tutti un bel sospiro di sollievo. Quella di Tavernelle è proprio una bella realtà, sono partiti nel giugno del 1994 con un organico di appena 30 volontari tra barellieri ed autisti, oggi siamo oltre 100 con ben sei corsi all'attivo. Tante sono le attività che svolgiamo: dal trasporto infermi, alle emergenze del 118 e poi ancora la protezione civile, l'assistenza ai malati

domiciliati, la distribuzione di viveri e tante, tantissime piccole grandi azioni svolte con passione e dedizione. Credo che il segreto di questa associazione sta proprio nell'amore per il prossimo che ispira la maggior parte di noi volontari. Per essere un volontario della Croce Rossa non occorrono doti particolari, titoli di studio o chissà che grandi capacità, basta una buona dose di buona volontà e amore per il prossimo.

A. P. Monte Petriolo Fontignano: un nuovo anno per i nostri campioni

di Stefania Casaioli

Il lontano 8 agosto è iniziata la preparazione della nostra nuova squadra, sotto l'occhio dei dirigenti e dell'allenatore tanti ragazzi sono rimasti a far parte della rosa e purtroppo tanti se ne sono andati. Siamo così arrivati al 15 settembre il faticoso giorno di inizio per il nuovo anno calcistico 2002/2003 che ci vede in una nuova posizione, si siamo finalmente arrivati in prima categoria. Come prima giornata di campionato il risultato è stato un pareggio, non era come speravamo, ma siamo ottimisti visto che il gran numero di infortunati pre-campionato sta diminuendo. Abbiamo compiuto dei validi acquisti per perfezionare le varie lacune e per rafforzare la squadra in tutti i ruoli, ora ci occorre solo il grande tifo e il calore di tutto il paese per completare l'opera. Sotto le direttive dell'intramontabile allenatore Leonardo Calzoni ci sono: portieri Massetti, Topo; attaccanti Casaioli, Sordini, Salci,

Spaccino; difensori Orlandi, Paltriccina, Dozzini, Batoli, Petrolati, Squarta, Mariuccini; centrocampisti Giusti, Borrazza, Fiorucci, Palazzotti, Molella, Pettinacci, Mencarelli, Sfascia, Bocciarelli. Il nuovo organigramma societario vede alla presidenza il Sig. Casaioli Luciano, vicepresidenti i Sigg.ri Brilli Pasquino e Fiorucci Fausto, cassiere e vice cassiere Sigg.ri. Bruciati Giovanni e Boccioli Danilo, direttore sportivo il Sig. Bellini Antonio, segretario e vice segretario i Sigg.ri Bertolini Marco e Toppi Renato. Ed infine i consiglieri che sono: Toppi Leonardo, Fiorucci Mario, Brigiolini Massimiliano, Sfascia Giorgio, Buondelmonte Rolando, Giuli Paolo, Brilli Fausto, Pirchi Marco, Boldrini Giorgio, Scorpioni, Brilli Giampiero, Bazzurri Piero. Un augurio da parte mia e di tutto il paese per un ottimo campionato.

Calendario partite campionato di 1^a Categoria

4 ^o giornata	6 ottobre 2002	<i>Grifo Monte Tezio</i>	-	M. Petriolo Fontignano
5 ^o giornata	13 ottobre 2002	M. Petriolo Fontignano	-	<i>Passignanese</i>
6 ^o giornata	20 ottobre 2002	<i>Tavernelle</i>	-	M. Petriolo Fontignano
7 ^o giornata	27 ottobre 2002	<i>P. Pattoli</i>	-	M. Petriolo Fontignano
8 ^o giornata	3 novembre 2002	M. Petriolo Fontignano	-	<i>Calcio S. Marco</i>
9 ^o giornata	10 novembre 2002	<i>Pila Calcio</i>	-	M. Petriolo Fontignano
10 ^o giornata	17 novembre 2002	M. Petriolo Fontignano	-	<i>Fabro</i>
11 ^o giornata	24 novembre 2002	<i>Corciano</i>	-	M. Petriolo Fontignano
12 ^o giornata	1 dicembre 2002	M. Petriolo Fontignano	-	<i>Calcio S. Marco</i>
13 ^o giornata	8 dicembre 2002	<i>Nuova Trasimeno C.</i>	-	M. Petriolo Fontignano
14 ^o giornata	15 dicembre 2002	M. Petriolo Fontignano	-	<i>Castig. Macchie</i>
15 ^o giornata	22 dicembre 2002	<i>S. Venanzo</i>	-	M. Petriolo Fontignano

LA REDAZIONE

Editorialisti: Stefania Casaioli; Valentina Ciucci; Monica Sfascia;
Giovanni Frittella; Paolo Giuli; Giuliano Mercanti;